

GLOSSARIO

ANALISI DEL RISCHIO	Attività di indagine che individua la probabilità di accadimento di incidenti precisando le probabilità di accadimento e le conseguenze dannose che possono essere generate
APPARATO CENTRALE (AC)	Apparato di sicurezza di una stazione o Posto di Servizio (PdS) per il controllo e il comando centralizzato dei collegamenti di sicurezza. L'Apparato Centrale è composto di : organi di cabina, comprendenti il banco di manovra, il quadro luminoso, le apparecchiature costituenti la logica di funzionamento, il sistema di collegamento tra gli organi di cabina e gli enti di piazzale.
APPARATO CENTRALE ELETTRICO A PULSANTI DI ITINERARIO (ACEI)	Apparato Centrale Elettrico in cui il comando degli Itinerari è ottenuto grazie all'azionamento di un solo pulsante, e la manovra di ogni singolo ente interessato all'itinerario o all'instradamento è realizzata automaticamente dai dispositivi dell'Apparato.
APPARATO CENTRALE STATICO (ACS)	Apparato Centrale a Logica programmata, elettronico e computerizzato. Gli impianti ACS sono costituiti da: una Unità di Elaborazione delle Logiche di movimento (UEL); da una Unità Interfaccia Operatore (UIO); e da una Funzione di Supporto (UFS). La UEL ha lo scopo di gestire le logiche di "movimento" treni in stazione con requisiti di sicurezza.
APPARATO DI SICUREZZA	Impianto di segnalamento di un Posto di Servizio (PdS) in cui sono realizzati i collegamenti di sicurezza tra scambi, segnali e altre apparecchiature o enti di piazzale che influiscono direttamente sulla marcia dei treni. Gli Apparat di sicurezza possono essere: con manovra locale degli enti, o con manovra e controllo degli enti effettuata a distanza (ACS).
AREA CONTROLLATA	Linea o insieme di linee e impianti ferroviari interessati alla circolazione dei treni che rientrano nella giurisdizione di vari sistemi tra i quali: Controllo del traffico Centralizzato (V. CTC); Sistema di Comando e Controllo (V. SCC); Controllo Circolazione Linee (V. CCL).
AREA DI SICUREZZA	Definizione del paragrafo 4.2.2.6.1: per area di sicurezza si intende un sito all'interno o all'esterno della galleria rispondente a tutti i seguenti criteri — Condizioni che permettono la sopravvivenza — Possibilità di accesso sia per quanti non hanno bisogno di aiuto che per coloro che devono essere aiutati — Possibilità di mettersi in salvo da soli se ve ne è la possibilità o di aspettare le squadre di soccorso seguendo le procedure specificate nel piano di emergenza — Possibilità di comunicare o per mezzo di telefono cellulare o attraverso il collegamento diretto al centro di controllo del gestore dell'infrastruttura.
AREA DI SOCCORSO	Area dove le squadre di soccorso possono installare diverse attrezzature [ad esempio valutazione della gravità (triage), gestione in situ, impianto di pompaggio] E' inoltre possibile far evacuare le persone da questo punto
ARMAMENTO	Insieme delle rotaie, delle traverse, dei deviatori che, poggiato alla massicciata mediante traverse o altri elementi di supporto, costituisce la sovrastruttura ferroviaria.
BLOCCO	Termine usato per indicare il sistema di distanziamento dei treni in linea (V. Distanziamento treni), ovvero l'insieme di impianti che realizzano le condizioni di sicurezza della circolazione dei treni, effettuando il "blocco" dell'oltro di un treno in una tratta di linea.

BLOCCO AUTOMATICO (BA)	Sistema di circolazione basato sul distanziamento elettrico a intervallo di spazio, che permette di realizzare automaticamente le operazioni richieste per la sicurezza. Le manovre dei segnali di linea avvengono infatti senza l'impiego di operatori e lo scambio di consensi per l'inoltro successivo dei treni si realizza in modo automatico tra le apparecchiature che lo costituiscono.
BLOCCO AUTOMATICO A CORRENTI CODIFICATE (BACC)	Sistema di distanziamento automatico a intervallo di spazio, in grado di comunicare una serie di informazioni al treno, attraverso dei codici trasmessi sul binario e captati a bordo del treno stesso. Le informazioni vengono selezionate dal ricevitore di bordo e utilizzate attraverso opportuni circuiti sintonizzati sulle diverse sequenze di codice.
BLOCCO AUTOMATICO A CORRENTI FISSE (BACF)	Sistema di distanziamento elettrico automatico costituito da sezioni di blocco di lunghezza variabile, in cui l'informazione sullo stato di libero o occupato sulla linea si ha tramite segnali. La denominazione "a correnti fisse" deriva dal fatto che il binario è percorso da una corrente non codificata, diversamente dal BAcc, ma che permette comunque di rilevare la presenza del treno.
BLOCCO CONTA ASSI (BCA)	Sistema di distanziamento elettrico in cui la libertà di una sezione di blocco viene determinata contando gli assi dei rotabili in ingresso e in uscita.
CATEGORIE DI ESERCIZIO	Definizione in materia di sicurezza per veicoli utilizzati per le diverse reti
CATENARIA	Vedi Linea di Contatto (CL) o Tensione Elettrica (TE)
CAVO ELETTRICO PROTETTO	Un cavo elettrico protetto è un cavo predisposto per impedire il rilascio di prodotti della combustione nell'ambiente in caso di incendio
COLLEGAMENTO TRASVERSALE	Breve galleria che collega due o più gallerie parallele, con funzione di collegamento, utilizzata per i soccorsi, la manutenzione e le installazioni, a volte anche per ragioni di aerodinamica
COMUNICAZIONE NELLE EMERGENZE	(1) Comunicazione fra il personale della impresa ferroviaria e il gestore dell'infrastruttura in caso di emergenza (2) Sistema di comunicazione indipendente ferroviario per le squadre di soccorso e le autorità nazionali
CONTROLLO CIRCOLAZIONE LINEE (CCL)	Sistema automatico informativo di supporto a Dirigente Centrale (V. DC,) su linee a intenso traffico, che consente di presiedere al monitoraggio della marcia dei treni su una intera linea, in tempo reale.
CONTROLLO DEL TRAFFICO CENTRALIZZATO (CTC)	Impianto di telecomando e telecontrollo della circolazione ferroviaria di linea e nell'ambito delle stazioni, che consente un tipo di dirigenza movimento centralizzata. Il CTC è utilizzato per la gestione della circolazione nell'ambito dei Nodi ferroviari (V.)
CURVA DI INCENDIO	Specificata per la progettazione e valutazione di parti strutturali; in questo caso: specificata per il progetto antincendio, variazione della temperatura nel tempo durante un incendio
DIRETTRICE	Linea ferroviaria avente particolari caratteristiche di importanza per il volume dei traffici e le relazioni di trasporto che su di essa si svolgono e che congiunge tra loro centri o nodi principali della rete ferroviaria.
DIRIGENTE MOVIMENTO (DM)	Chi regola ed è responsabile della circolazione dei treni in una stazione.
DIRIGENZA CENTRALE OPERATIVA (DCO)	Regime d'esercizio che prevede la subordinazione di determinate stazioni o interi tratti di linea a posti di comando centralizzati. Un impianto CTC è costituito da un Posto Centrale, e da vari Posti Periferici connessi tra loro; la sicurezza della circolazione è affidata agli impianti periferici di segnalamento, apparati centrali e sistemi di blocco. Il controllo del traffico e la gestione diretta della circolazione, tramite telecomando, sono affidate al Dirigente Centrale Operativo che presiede il Posto Centrale.
DIRIGENZA POSTO DI COMANDO (DPC)	Regime d'esercizio per cui una singola stazione non presenziata può essere subordinata e quindi telecomandata da un Dirigente Movimento di una stazione limitrofa.

DISTANZIAMENTO TRENI	Consiste nell'accertamento che un treno che precede un altro treno sullo stesso binario e nello stesso senso di marcia abbia superato la tratta di binario che deve essere percorsa dal treno successivo. Il distanziamento treni impone quindi che tra i due convogli venga mantenuta una determinata distanza detta anche Sezione di blocco.
ESERCIZIO FERROVIARIO	Insieme delle regole che disciplinano il trasporto ferroviario atte a soddisfare le esigenze della domanda del traffico, della sicurezza del trasporto e della regolarità del servizio.
EVENTO INIZIATORE	Evento che pone inizio ad una catena incidentale.
EVENTO PERICOLOSO	Un accadimento che crea pericolo.
FASCIO	Gruppo di binari funzionalmente omogenei, di circolazione o secondari, dedicati a specifiche direzioni.
FRENO DI EMERGENZA	Dispositivo azionabile in caso di emergenza dall'interno delle carrozze del convoglio ferroviario.
GALLERIE SUCCESSIVE	Se due o più gallerie si succedono essendo separate da un tratto aperto non superiore a 500 m. e privo di accesso all'area di sicurezza, vengono considerate un'unica galleria e si applicano le specifiche appropriate. 500 m. è la lunghezza massima di un treno considerando lo spazio da aggiungere da entrambi i lati (frenatura difettosa, ecc.)
GESTORE DELL'INFRASTRUTTURA	Soggetto incaricato della realizzazione, della manutenzione dell'infrastruttura ferroviaria e della gestione in sicurezza della circolazione ferroviaria.
IM	Gestore dell'infrastruttura
IMPIANTI DI ELETTRIFICAZIONE O TRAZIONE ELETTRICA (IE O TE)	Insieme delle Linee Primarie (V. LP), Sottostazioni Elettriche (V. SSE) di trasformazione e conversione, delle linee di Trazione Elettrica e dei Circuiti di Ritorno TE e degli Impianti di Luce e Forza Motrice (V. LFM).
IMPIANTI DI LUCE E FORZA MOTRICE (LFM)	Cabine di trasformazione e insieme di impianti elettrici per l'illuminazione, la fornitura di forza motrice e l'implementazione di meccanismi speciali per utenze ferroviarie.
IMPIANTI DI SEGNALAMENTO E SICUREZZA DELLA CIRCOLAZIONE TRENI (IS)	Insieme degli impianti elettrici ed elettronici per il comando e controllo dei dispositivi di stazione e di linea, per la gestione della circolazione e della sicurezza dei treni (BAcc; BAcf; ERTMS; ACS; ecc.).
IMPIANTI DI TELECOMUNICAZIONI FERROVIARIE (TLC O TT)	Impianti al servizio di vari settori ferroviari tra i quali i principali sono: centrali telefoniche automatiche; sistemi ad alta frequenza e in radio frequenza; sistemi ad onde convogliate; di Telefonia operativa e di trasmissione dati; supporti trasmissivi in rame e fibra ottica; impianti ausiliari, tra i quali i sistemi informativi di stazione, e gli impianti di rilevamento TV.
IMPIANTO DINAMICO POLIFUNZIONALE (IDP)	Impianto in cui sono integrate tutte le attività di manutenzione, verifica tecnica, pulizia e approntamento dei servizi commerciali, per la gestione del moderno parco rotabili (ad es. elettrotreni per l'alta velocità).
IMPRESSE FERROVIARIE	Ved. lettera g) art. 3 D.Lgs. n. 1008/2003.
INCIDENTE	Evento, o serie di eventi, non intenzionali che causano danni a persone, a cose e all'ambiente ovvero la disfunzione di un sistema o di un servizio.
INDICE DI RISCHIO	Indicatore del livello di danno probabile.

INTERCONNESSIONE	Binario o tratto di linea che congiunge due linee ferroviarie.
INTERMODABILITÀ	Tecnica di trasporto che interessa merci stivate in Unità di Trasporto Intermodale (UTI) utilizzabili da diverse modalità di trasporto: terrestre, ferroviario, marittimo, fluviale, aereo.
INTERPORTO	Complesso di strutture e servizi integrati e finalizzati allo scambio di merci tra le diverse modalità di trasporto, comprendente sempre uno scalo ferroviario di smistamento in collegamento con porti, aeroporti e viabilità di grande comunicazione.
LINEA DI CONTATTO	Linea elettrica destinata a fornire energia elettrica per l'alimentazione dei mezzi di trazione dei convogli ferroviari mediante organi di captazione a contatti striscianti.
LINEE DI TRAZIONE ELETTRICA (O LINEE DI CONTATTO TE O LC)	Condutture elettriche di tensione, negli impianti di elettrificazione per la trazione elettrica dei convogli ferroviari.
LINEA FERROVIARIA	Infrastruttura atta a far viaggiare treni o altri convogli ferroviari tra due località di servizio. Le linee possono essere: a semplice binario, a doppio binario o avere più di due binari. La linea ferroviaria è composta dalla sede ferroviaria, dalle infrastrutture tecnologiche e da impianti funzionali per servizi merci e viaggiatori.
LINEE PRIMARIE (LP)	Linee elettriche aeree e in cavo, in alta e media tensione, per il trasporto dell'energia elettrica in corrente alternata dalle centrali elettriche alle SSE (V.) ed alle altre utenze ferroviarie.
LOCALE TECNICO	Locale con attrezzatura tecnica per applicazioni ferroviarie (ad esempio segnalamento, alimentazione elettrica, controllo di trazione, ecc.)
LUNGHEZZA DELLA GALLERIA	La lunghezza della galleria è misurata da portale a portale al livello superiore della rotaia; scarto definito al paragrafo 1.1.2
MESSA A TERRA	Misura per connettere la linea di contatto o la rotaia conduttrice direttamente alla terra al fine di evitare una tensione troppo elevata durante i lavori sulle linee elettrificate
MISURE DI SICUREZZA	Predisposizioni (strutturali, impiantistiche, organizzative) che garantiscono alcune funzioni essenziali al "sistema galleria" al fine di prevenire l'insorgere di situazioni di pericolo e mitigarne le eventuali conseguenze.
NODO FERROVIARIO	Area ferroviaria all'interno di insediamenti metropolitani, caratterizzata da un'alta densità e relativa complessità di stazioni medio-grandi e di altri impianti ferroviari, interconnessi da varie linee quali: itinerari che attraverso il nodo, cinture, bretelle di servizio ecc..Il Nodo ferroviario si caratterizza inoltre per la presenza di traffici intensi ed eterogenei (Alta Velocità/Alta Capacità, trasporto regionale e merci) ed è spesso anche un nodo di interscambio Intermodale.
ORARIO DI SERVIZIO	Dati che definiscono tutti i movimenti programmati dei treni e del materiale rotabile sull'infrastruttura durante il suo periodo di validità.
PASSAGGIO A LIVELLO (PL)	Sistema di protezione dell'attraversamento a raso tra la sede ferroviaria e la sede stradale, in cui il piano del ferro si trova alla stessa quota del manto stradale, munito di apparecchiature in sicurezza per la manovra delle barriere di passaggio.
PERICOLO (HAZARD)	Condizione e/o fatto che può portare ad un incidente potenziale o ad un incidente.
PERICOLO DI INCENDIO	Situazione dalla quale possono derivare danni per proprietà o qualità intrinseca di determinati materiali o attrezzature, oppure di metodologia e pratiche di lavoro o di utilizzo di un ambiente di lavoro, che abbiano la potenzialità di causare un incendio.

PERSONALE VIAGGIANTE	Membri del personale di bordo di un treno, che hanno ricevuto un certificato di competenza e sono stati incaricati da un'impresa ferroviaria dello svolgimento di compiti specifici, attinenti alla sicurezza sul treno, ad esempio l'agente di macchina o l'agente di scorta.
PIANO DI EMERGENZA	Un piano di emergenza è un piano elaborato sotto la direzione del gestore dell'infrastruttura, in collaborazione, ove sia opportuno, con le imprese ferroviarie, le squadre di soccorso e le autorità competenti per ogni galleria. Il piano di emergenza deve essere coerente con le strutture previste per l'autosoccorso, l'evacuazione e il soccorso.
PIANO DI MANUTENZIONE	Regolamentazione in materia di manutenzione che comprende l'ispezione, la Riparazione e la ricostruzione con le relative specifiche.
PORTALI TERMOGRAFICI	Sistemi di rilevamento termico, ubicati in prossimità delle gallerie, atti a rilevare eventuali punti di calore e possibili principi di incendio.
POSTO CENTRALE (PC)	Sede in cui un operatore ha il compito di organizzare la circolazione di un'area ferroviaria.
POSTO DI COMANDO (PC)	Nell'ambito dell'esercizio della Dirigenza Posto di Comando (V. DPC), località di servizio da cui il Dirigente di Posto di Comando o il Dirigente Movimento, gestisce la stazione limitrofa impresenziata
PREVENZIONE	Azioni intese a ridurre la probabilità di accadimento di un evento dannoso.
PROTEZIONE	Azioni intese a ridurre le conseguenze di un evento dannoso.
RAGGIO DI CURVATURA	Congiungimento di due tratti rettilinei, con diversi raccordi geometrici.
REAZIONE AL FUOCO	Grado di partecipazione di un materiale combustibile al fuoco.
RESISTENZA AL FUOCO	Attitudine di un elemento da costruzione (strutturali o di compartimentazione) a conservare - secondo un programma tecnico prestabilito e per un tempo determinato - la stabilità "R", la tenuta "E", l'isolamento termico "I", così definiti: - stabilità: attitudine di un elemento da costruzione a conservare la resistenza meccanica sotto l'azione termica; - tenuta: attitudine di un elemento da costruzione a non lasciare passare né produrre fiamme, vapori o gas caldi sul lato non esposto; - isolamento termico: attitudine di un elemento da costruzione a contenere, entro un dato limite, la trasmissione del calore dall'altro lato rispetto a quello esposto.
RILEVAMENTO TERMICO BOCCOLE (RTB)	Impianto per il controllo termico a distanza delle boccole dei rotabili che interviene automaticamente, al rilevamento di anomalie dovute al surriscaldamento, sull'impianto di segnalamento per l'arresto del treno.
RISCHIO	Eventualità di un accadimento che può causare danno.
RISCHIO CUMULATO	Valore normalizzato della probabilità cumulata di superare una fissata soglia di danno.
RISCHIO DI INCENDIO	Probabilità che sia raggiunto il livello potenziale di accadimento di un incendio e che si verifichino conseguenze dannose.

RISCHIO INDIVIDUALE	Valore atteso del danno, normalizzato rispetto al numero dei passeggeri, ai chilometri di galleria e per l'anno.
RU	Impresa ferroviaria
SCALO	Stazione di smistamento o parte di impianto per lo più dedicato al servizio merci (scalo merci); ad attività di manovra; a sosta e deposito dei veicoli ferroviari.
SEDE FERROVIARIA	Area in cui si svolge la circolazione ferroviaria, comprendente la sovrastruttura ferroviaria (V. Armamento) e il corpo stradale.
SEGNALAMENTO	Insieme dei segnali, degli strumenti e delle norme che regolano la circolazione ferroviaria per mezzo di segnalazioni automatiche, manuali, ottiche o sonore.
SEZIONAMENTO LINEA DI CONTATTO	Sistema di interruttori e sezionatori che consentono la disalimentazione e la separazione visibile della linea di contatto.
SICUREZZA IN CASO D'INCENDIO	Insieme di misure, provvedimenti, accorgimenti e attenzioni intesi ad evitare, in accordo secondo le norme emanate dagli organi competenti, l'insorgere di un incendio e a limitarne le conseguenze.
SISTEMA DI RILEVAMENTO BOCCOLE CALDE (RTB)	Sistema di rilevamento della temperatura dei cuscinetti di accoppiamento asse-carrello in grado di segnalare sovratemperature (boccole calde) attraverso l'impiego di captatori.
SISTEMA DI COMANDO E CONTROLLO (SCC)	Sistema di regolazione della circolazione ferroviaria delle Direttrici (V.) e dei Nodi (V.), in cui le attività di comando, controllo, coordinamento e comunicazione verso le stazioni dell'Area Controllata, sono elaborate presso il Posto Centrale (V. PC), dove sono riposte tutte le funzioni, l'organizzazione e le relative tecnologie.
SISTEMA DI CONTROLLO MARCIA TRENO (SCMT)	Prima fase funzionale dell'ATC (V.), che consente di proteggere in ogni istante la marcia dei convogli ferroviari, attivando il freno di emergenza in caso di superamento della velocità massima consentita dalla linea o di indebito superamento dei segnali a via impedita.
SISTEMI DI TELECOMANDO	Sistemi di automazione della circolazione (CTC; SCC; DOTE; ecc.)
SOTTOSTAZIONE ELETTRICA DI TRASFORMAZIONE E CONVERSIONE (SSE)	Impianto per la trazione elettrica che trasforma e converte la corrente elettrica alternata ad alta tensione, fornita dalle centrali di produzione e trasportata dalle Linee Primarie (V. LP), in corrente continua di alimentazione delle linee di Trazione Elettrica o di Contatto (V. TE o LC).
SQUADRE DI SOCCORSO	Comprendono Vigili del fuoco, organizzazioni mediche (ad esempio Croce Rossa, ecc.), organizzazioni tecniche (ad esempio THW in Germania), unità speciali dell'esercito o di polizia [ad esempio corpi del genio, SAR («Search and Rescue» = Ricerca e salvataggio)]
STAZIONE SOTTERRANEA	Stazione situata fra le gallerie, al di sotto della superficie, con parti aperte al pubblico
TASSO INCIDENTALE	Numero di eventi incidentali, per Km. per tipologia di incidente.
TRACCIATO	Sviluppo plano-altimetrico della sede ferroviaria.
VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE (VIA)	Studio che richiede particolari interventi nella progettazione di infrastrutture ferroviarie che riguardano: la definizione del tracciato, le opere d'arte, la sede, l'attenuazione del rumore.

--	--

FONTE: ITALFERR (Gruppo Ferrovie dello Stato)

APPARATO CENTRALE (AC)	Apparato di sicurezza di una stazione o Posto di Servizio (PdS) per il controllo e il comando centralizzato dei collegamenti di sicurezza. L'Apparato Centrale è composto di : organi di cabina, comprendenti il banco di manovra, il quadro luminoso, le apparecchiature costituenti la logica di funzionamento, il sistema di collegamento tra gli organi di cabina e gli enti di piazzale.
Apparato Centrale Elettrico a pulsanti di Itinerario (ACEI)	Apparato Centrale Elettrico in cui il comando degli Itinerari è ottenuto grazie all'azionamento di un solo pulsante, e la manovra di ogni singolo ente interessato all'itinerario o all'instradamento è realizzata automaticamente dai dispositivi dell'Apparato.
Apparato Centrale Statico (ACS)	Apparato Centrale a Logica programmata, elettronico e computerizzato. Gli impianti ACS sono costituiti da: una Unità di Elaborazione delle Logiche di movimento (UEL); da una Unità Interfaccia Operatore (UIO); e da una Funzione di Supporto (UFS). La UEL ha lo scopo di gestire le logiche di "movimento" treni in stazione con requisiti di sicurezza.
Apparato di sicurezza	Impianto di segnalamento di un Posto di Servizio (PdS) in cui sono realizzati i collegamenti di sicurezza tra scambi, segnali e altre apparecchiature o enti di piazzale che influiscono direttamente sulla marcia dei treni. Gli Apparat di sicurezza possono essere: con manovra locale degli enti, o con manovra e controllo degli enti effettuata a distanza (ACS).
Area Controllata	Linea o insieme di linee e impianti ferroviari interessati alla circolazione dei treni che rientrano nella giurisdizione di vari sistemi tra i quali: Controllo del traffico Centralizzato (V. CTC); Sistema di Comando e Controllo (V. SCC); Controllo Circolazione Linee (V. CCL).
Armamento	Insieme delle rotaie, delle traverse, dei deviatori che, poggiato alla massicciata mediante traverse o altri elementi di supporto, costituisce la sovrastruttura ferroviaria.
BA	V. Blocco Automatico
BAcc	V. Blocco Automatico a correnti codificate
BAcf	V. Blocco Automatico a correnti fisse
BCA	V. Blocco Conta Assi
Blocco	Termine usato per indicare il sistema di distanziamento dei treni in linea (V. Distanziamento treni), ovvero l'insieme di impianti che realizzano le condizioni di

	sicurezza della circolazione dei treni, effettuando il "blocco" dell'inoltro di un treno in una tratta di linea.
Blocco Automatico (BA)	Sistema di circolazione basato sul distanziamento elettrico a intervallo di spazio, che permette di realizzare automaticamente le operazioni richieste per la sicurezza. Le manovre dei segnali di linea avvengono infatti senza l'impiego di operatori e lo scambio di consensi per l'inoltro successivo dei treni si realizza in modo automatico tra le apparecchiature che lo costituiscono.
Blocco Automatico a correnti codificate (BAcc)	Sistema di distanziamento automatico a intervallo di spazio, in grado di comunicare una serie di informazioni al treno, attraverso dei codici trasmessi sul binario e captati a bordo del treno stesso. Le informazioni vengono selezionate dal ricevitore di bordo e utilizzate attraverso opportuni circuiti sintonizzati sulle diverse sequenze di codice.
Blocco Automatico a correnti fisse (BAcf)	Sistema di distanziamento elettrico automatico costituito da sezioni di blocco di lunghezza variabile, in cui l'informazione sullo stato di libero o occupato sulla linea si ha tramite segnali. La denominazione "a correnti fisse" deriva dal fatto che il binario è percorso da una corrente non codificata, diversamente dal BAcc, ma che permette comunque di rilevare la presenza del treno.
Blocco Conta Assi (BCA)	Sistema di distanziamento elettrico in cui la libertà di una sezione di blocco viene determinata contando gli assi dei rotabili in ingresso e in uscita.
Catenaria	Vedi Linea di Contatto (CL) o Tensione Elettrica (TE)
CCL	V. Controllo Circolazione Linee
Controllo Circolazione Linee (CCL)	Sistema automatico informativo di supporto a Dirigente Centrale (V. DC,) su linee a intenso traffico, che consente di presiedere al monitoraggio della marcia dei treni su una intera linea, in tempo reale.
Controllo del Traffico Centralizzato (CTC)	Impianto di telecomando e telecontrollo della circolazione ferroviaria di linea e nell'ambito delle stazioni, che consente un tipo di dirigenza movimento centralizzata. Il CTC è utilizzato per la gestione della circolazione nell'ambito dei Nodi ferroviari (V.)
CTC	V. Controllo del Traffico Centralizzato
Direttrice	Linea ferroviaria avente particolari caratteristiche di importanza per il volume dei traffici e le relazioni di trasporto che su di essa si svolgono e che congiunge tra loro centri o nodi principali della rete ferroviaria.
Dirigente Movimento (DM)	Chi regola ed è responsabile della circolazione dei treni in una stazione.
Dirigenza Centrale Operativa (DCO)	Regime d'esercizio che prevede la subordinazione di determinate stazioni o interi tratti di linea a posti di comando centralizzati. Un impianto CTC è costituito da un Posto Centrale, e da vari Posti Periferici connessi tra loro; la sicurezza della circolazione è affidata agli impianti periferici di segnalamento, apparati centrali e sistemi di blocco. Il controllo del traffico e la gestione diretta della circolazione, tramite telecomando, sono affidate al Dirigente Centrale Operativo che presiede il Posto Centrale.
Dirigenza Operativa della Trazione Elettrica (DOTE)	Sistema operativo per la teleconduzione computerizzata degli impianti fissi atti alla trasformazione e la distribuzione dell'energia destinata alla Trazione Elettrica (V. TE.).
Dirigenza Posto di Comando (DPC)	Regime d'esercizio per cui una singola stazione non presenziata può essere subordinata e quindi telecomandata da un Dirigente Movimento di una stazione limitrofa.
Distanziamento treni	Consiste nell'accertamento che un treno che precede un altro treno sullo stesso binario e nello stesso senso di marcia abbia superato la tratta di binario che deve essere percorsa dal treno successivo. Il distanziamento treni impone quindi che tra i due convogli venga mantenuta una determinata distanza detta anche Sezione di blocco.
DOTE	V. Dirigenza Operativa della Trazione Elettrica

--	--

EIRENE - European Integrated Railway Enhanced Network	Sistema radiomobile digitale standard (V. GSM/R) per le linee ferroviarie in grado di integrare in un unico sistema le prestazioni del radiomobile pubblico e del privato.
Elettrificazione	Installazione di una Linea aerea di contatto per la trazione elettrica su una linea ferroviaria.
ERTMS - European Rail Traffic management System	Sistema europeo di comando, controllo e coordinazione del traffico ferroviario tramite tecnologie unificate basate sull'Interoperabilità fra reti.
Fascio	Gruppo di binari funzionalmente omogenei, di circolazione o secondari, dedicati a specifiche direzioni.
GSM/R - Global System for Mobil Communications/Railway	Sistema di radiotrasmissione digitale GSM che offre un supporto per tutti i tipi di comunicazione che interessano le ferrovie. Il GSM/R si occupa di fonìa e dati, comunicazioni fra il personale a bordo dei treni e il personale di terra, e del controllo automatico remoto per mezzo della trazione.
IDP	V. Impianto Dinamico Polifunzionale
Impianti di Elettrificazione o Trazione Elettrica (IE o TE)	Insieme delle Linee Primarie (V. LP), Sottostazioni Elettriche (V. SSE) di trasformazione e conversione, delle linee di Trazione Elettrica e dei Circuiti di Ritorno TE e degli Impianti di Luce e Forza Motrice (V. LFM).
Impianti di Luce e Forza Motrice (LFM)	Cabine di trasformazione e insieme di impianti elettrici per l'illuminazione, la fornitura di forza motrice e l'implementazione di meccanismi speciali per utenze ferroviarie.
Impianti di Segnalamento e Sicurezza della circolazione treni (IS)	Insieme degli impianti elettrici ed elettronici per il comando e controllo dei dispositivi di stazione e di linea, per la gestione della circolazione e della sicurezza dei treni (BAcc; BAcf; ERTMS; ACS; ecc.).
Impianti di Telecomunicazioni ferroviarie (TLC o TT)	Impianti al servizio di vari settori ferroviari tra i quali i principali sono: centrali telefoniche automatiche; sistemi ad alta frequenza e in radio frequenza; sistemi ad onde convogliate; di Telefonia operativa e di trasmissione dati; supporti trasmissivi in rame e fibra ottica; impianti ausiliari, tra i quali i sistemi informativi di stazione, e gli impianti di rilevamento TV.
Impianto Dinamico Polifunzionale (IDP)	Impianto in cui sono integrate tutte le attività di manutenzione, verifica tecnica, pulizia e approntamento dei servizi commerciali, per la gestione del moderno parco rotabili (ad es. elettrotreni per l'alta velocità).
Interconnessione	Binario o tratto di linea che congiunge due linee ferroviarie.
Intermodalità	Tecnica di trasporto che interessa merci stivate in Unità di Trasporto Intermodale (UTI) utilizzabili da diverse modalità di trasporto: terrestre, ferroviario, marittimo, fluviale, aereo.
Interporto	Complesso di strutture e servizi integrati e finalizzati allo scambio di merci tra le diverse modalità di trasporto, comprendente sempre uno scalo ferroviario di smistamento in collegamento con porti, aeroporti e viabilità di grande comunicazione.

LFM	V. Impianti di Luce e Forza Motrice
Linee di Trazione Elettrica (o Linee di Contatto TE o LC)	Condutture elettriche di tensione, negli impianti di elettrificazione per la trazione elettrica dei convogli ferroviari.
Linea ferroviaria	Infrastruttura atta a far viaggiare treni o altri convogli ferroviari tra due località di servizio. Le linee possono essere: a semplice binario, a doppio binario o avere più di due binari. La linea ferroviaria è composta dalla sede ferroviaria, dalle infrastrutture tecnologiche e da impianti funzionali per servizi merci e viaggiatori.
Linee Primarie (LP)	Linee elettriche aeree e in cavo, in alta e media tensione, per il trasporto dell'energia elettrica in corrente alternata dalle centrali elettriche alle SSE (V.) ed alle altre utenze ferroviarie.
MAV	Impianto polifunzionale dedicato alla manutenzione dei treni ad alta velocità.
Morane - Mobile radio for Railway Networks in Europe	Consorzio europeo che si occupa dello sviluppo del sistema di telecomunicazione GSM/R (V.) nell'ambito del progetto EIRENE (V.)
Nodo ferroviario	Area ferroviaria all'interno di insediamenti metropolitani, caratterizzata da un'alta densità e relativa complessità di stazioni medio-grandi e di altri impianti ferroviari, interconnessi da varie linee quali: itinerari che attraverso il nodo, cinture, bretelle di servizio ecc.. Il Nodo ferroviario si caratterizza inoltre per la presenza di traffici intensi ed eterogenei (Alta Velocità/Alta Capacità, trasporto regionale e merci) ed è spesso anche un nodo di interscambio Intermodale.
Passaggio a Livello (PL)	Sistema di protezione dell'attraversamento a raso tra la sede ferroviaria e la sede stradale, in cui il piano del ferro si trova alla stessa quota del manto stradale, munito di apparecchiature in sicurezza per la manovra delle barriere di passaggio
Posto Centrale (PC)	Sede in cui un operatore ha il compito di organizzare la circolazione di un'area ferroviaria.
Posto di Comando (PC)	Nell'ambito dell'esercizio della Dirigenza Posto di Comando (V. DPC), località di servizio da cui il Dirigente di Posto di Comando o il Dirigente Movimento, gestisce la stazione limitrofa impresenziata
Raggio di curvatura	Congiungimento di due tratti rettilinei, con diversi raccordi geometrici.
Rilevamento Termico Boccole (RTB)	Impianto per il controllo termico a distanza delle boccole dei rotabili che interviene automaticamente, al rilevamento di anomalie dovute al surriscaldamento, sull'impianto di segnalamento per l'arresto del treno.
RTB	V. Rilevamento Termico Boccole
Scalo	Stazione di smistamento o parte di impianto per lo più dedicato al servizio merci (scalo merci); ad attività di manovra; a sosta e deposito dei veicoli ferroviari.
SCC	V. Sistema di Comando e Controllo
SCMT	V. Sistema di Controllo Marcia Treno
Sede ferroviaria	Area in cui si svolge la circolazione ferroviaria, comprendente la sovrastruttura ferroviaria (V. Armamento) e il corpo stradale.
Segnalamento	Insieme dei segnali, degli strumenti e delle norme che regolano la circolazione ferroviaria per mezzo di segnalazioni automatiche, manuali, ottiche o sonore.
Sistema di Comando e Controllo (SCC)	Sistema di regolazione della circolazione ferroviaria delle Diretrici (V.) e dei Nodi (V.), in cui le attività di comando, controllo, coordinamento e comunicazione verso le stazioni

	dell'Area Controllata, sono elaborate presso il Posto Centrale (V. PC), dove sono riposte tutte le funzioni, l'organizzazione e le relative tecnologie.
Sistema di Controllo Marcia Treno (SCMT)	Prima fase funzionale dell'ATC (V.), che consente di proteggere in ogni istante la marcia dei convogli ferroviari, attivando il freno di emergenza in caso di superamento della velocità massima consentita dalla linea o di indebito superamento dei segnali a via impedita.
Sistemi di telecomando	Sistemi di automazione della circolazione (CTC; SCC; DOTE; ecc.)
Sottostazione Elettrica di trasformazione e conversione (SSE)	Impianto per la trazione elettrica che trasforma e converte la corrente elettrica alternata ad alta tensione, fornita dalle centrali di produzione e trasportata dalle Linee Primarie (V. LP), in corrente continua di alimentazione delle linee di Trazione Elettrica o di Contatto (V. TE o LC).
SSE	V. Sottostazione Elettrica di trasformazione e conversione
TE	V. Impianti di Trazione Elettrica
Telecomando	Comando a distanza degli impianti ferroviari
Telecomandi impianti fissi per la trazione elettrica	V. DOTE
TLC	V. Impianti di Telecomunicazione
Tracciato	Sviluppo plano-altimetrico della sede ferroviaria.
TT	V. Impianti di Telecomunicazione
Valutazione Impatto Ambientale (VIA)	Studio che richiede particolari interventi nella progettazione di infrastrutture ferroviarie che riguardano: la definizione del tracciato, le opere d'arte, la sede, l'attenuazione del rumore.